

## ALLARME SICUREZZA

### Ucciso per una bicicletta

# Omicidio in Montagnola Artigiani e negozianti: «Attività fondamentali Ma ora più controlli»

Le associazioni di categoria d'accordo: «Serve maggiore prevenzione E va dato sostegno al commercio di vicinato, che presidia il territorio»  
Sintonia con Lepore: «Ha fatto bene a chiamare il ministro Piantedosi»

di **Chiara Caravelli**

**Dopo** l'omicidio di mercoledì scorso di Montez Alibi di 21 anni a seguito del tentato furto di una bicicletta, il tema della sicurezza in Montagnola torna a essere centrale. Non solo per chi vive la zona di passaggio, ma anche per chi lavora nell'area vicino al parco. Ecco perché le associazioni di categoria chiedono a gran voce interventi di prevenzione e repressione per far fronte al grande problema della criminalità.

Per Antonio Gramuglia, presidente di Cna, le imprese di prossimità sono un «argine efficace contro il degrado». Il numero uno dell'associazione degli artigiani - che ha commentato positivamente la chiamata fatta dal sindaco Lepore al ministro Piantedosi per chiedere soluzioni - ricorda che «è necessario muoversi in due direzioni precise: controllo e vigilanza del territorio da una parte; prevenzione dall'altra. Sotto l'aspetto della prevenzione è imprescindibile la funzione sociale, oltre che economica, dei negozi di vicina-

to. Lavoreremo perché le imprese di prossimità abbiano quel sostegno necessario a garantire la loro attività».

**Gli fa eco** Giancarlo Tonelli, direttore di Ascom: «Purtroppo - le sue parole - il tema della Montagnola ci è noto da tempo. Da diversi anni ci occupiamo di quest'area, anche attraverso attività culturali e ricreative. Il parco è uno dei biglietti da visita

della città, tanti turisti quando arrivano in stazione si fermano prima di raggiungere il centro. I commercianti ci segnalano spesso situazioni critiche e di degrado: tutto questo va spezzato nella maniera più forte, soprattutto in un momento come questo dove l'allarme è tornato altissimo. Noi continueremo a mettere a disposizione tutte le nostre attività associate per ga-



Da sinistra, in alto, in senso orario, Antonio Gramuglia (Cna); Giancarlo Tonelli (Ascom); Amilcare Renzi (Confartigianato); Lorenzo Rossi (Confesercenti)

rantire un presidio ulteriore, collaborando anche con le forze dell'ordine. Quella zona non deve essere comandata dalla criminalità, è fondamentale che ritorni nelle mani dei cittadini e, per far sì che questo accada, c'è bisogno della collaborazione di tutti».

Per Lorenzo Rossi di Confesercenti «la presenza delle attività di vicinato e dei pubblici eserci-

zi è fondamentale» nella lotta alla criminalità e al degrado.

«C'è bisogno di lavorare su due fronti: quello della prevenzione su cui noi continueremo a collaborare con attività e iniziative che creino vivibilità, e quello della repressione. Siamo d'accordo con il fatto che il sindaco abbia chiamato il ministro Piantedosi per trovare soluzioni, anche se c'è un altro problema da risolvere e riguarda il fatto che nella maggior parte dei casi, chi delinque viene poi liberato dopo pochi giorni».

**Anche** Amilcare Renzi di Confartigianato sottolinea come sia necessario «un impegno maggiore da parte di tutti, perché non possiamo permetterci situazioni come quelle che abbiamo vissuto in questi giorni». E aggiunge: «Dobbiamo cercare il più possibile di mettere risorse umane a presidio delle strade in modo tale che quelle situazioni fuori controllo e di degrado possano essere debellate. Serve un coordinamento molto forte fra tutti gli attori in campo per garantire sicurezza e un vivere civile della nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### NUOVO CASO BESTA AL SAVENA. IL SINDACO: «NON POSSIAMO ESSERE OSTAGGIO DEI COMITATI»

### Oggi sit-in contro gli alberi tagliati al Giardino Acerbi. Ma Lepore tira dritto

**Lo scontro** sul Giardino Acerbi in zona Savena, rischia di trasformarsi in un altro caso Besta. Dopo l'abbattimento degli alberi in piena notte, oggi al Giardino Acerbi in via Savigno, associazioni, comitati e cittadini parteciperanno a un sit-in di protesta, iniziativa diffusa dal portavoce dei Verdi Danny Labriola. Il sindaco Matteo Lepore, però, sbotta: «Non possiamo sempre essere ostaggio dei

comitati». Le motoseghe erano entrate in azione alle 4.30 del mattino tra giovedì e venerdì nel giardino per la costruzione del nuovo nido Cavazzoni finanziato con fondi Pnrr. Una scelta contestata nei giorni scorsi da una parte dei residenti che avevano accusato il Comune: «Tigli ad alto fusto sacrificati per la costruzione del nuovo nido Cavazzoni accanto alla scuola esistente. Ancora una volta la tanto sbandierata

rigenerazione urbana viene cestinata per dare spazio a nuovo cemento su suolo vergine». Il sindaco ha già fatto sapere di tirare dritto con il cantiere: «Non possiamo stare dietro ai comitati che dicono sempre no per motivi politici contro l'amministrazione. Mi sembra che in vista delle Europee si stia facendo un caso politico. Noi andiamo avanti coi nostri progetti, perché pensiamo che siano il bene della città».

“Giornata del Sollievo”  
**Dolore Cronico**  
come affrontarlo  
parliamone con gli esperti

Incontro gratuito medici e pazienti  
in presenza e on line



25 MAGGIO 2023

Ore 10.00 / 12.00 • Sala Amerigo

Casa del Quartiere Scipione dal Ferro

Via Sante Vincenzi, 50 • Bologna

Promosso da



Info e iscrizioni  
AMRER Onlus  
051.249045 • 349.5800852  
www.amrer.it  
segreteria.amrer@gmail.com

5x1000

a favore del Malati Reumatici  
CF 80095010379

